

## biblioteca

**Donatella Orecchia  
STRAVEDERE LA SCENA.  
CARLO QUARTUCCI. IL VIAGGIO  
NEI PRIMI VENTI ANNI 1959-1979**

Sesto San Giovanni (Mi), Mimesis, 2020, pagg. 366, euro 28

Il volume racconta gli inizi dell'attività di Carlo Quartucci: dall'esperienza nel teatro universitario di Roma alla Compagnia della Ripresa, al Festival beckettiano di Prima Porta, alla Biennale di Venezia e alle collaborazioni con la Rai di Torino, ai viaggi nel Camion bianco per le periferie. Si evidenziano così anche i grandi temi del panorama teatrale dell'epoca: la rivoluzione di Beckett, il rapporto fra teatro di ricerca e istituzioni, la ridefinizione dei concetti di attore e regia, il montaggio in rapporto alla nuova scrittura scenica, il rapporto con le tradizioni popolari, la fusione del teatro con altri linguaggi come radio e tv e il decentramento teatrale. Numerose le testimonianze orali raccolte dall'autrice.

**William Shakespeare  
AMLETO**

a cura di Stefano Geraci, versione di Gerardo Guerrieri, Roma, Bulzoni, 2020, pagg. 180, euro 19

Attraverso l'edizione critica dell'*Amleto* di Gerardo Guerrieri nel 1963 per il regista inglese Frank Hauser e poi per Franco Zeffirelli, il volume ricostruisce il lavoro di uno dei maggiori traduttori di teatro italiani, Guerrieri, il quale riteneva che il traduttore dovesse comportarsi come l'attore trovando, con rigore filologico, una linea di narrazione che coinvolgesse lo spettatore. Nelle pagine si ricostruisce anche la costante fortuna di Shakespeare in Italia, dal punto di vista degli allestimenti di *Amleto*.

**MAUERSPRINGER. FORME  
DI ESPRESSIONE ARTISTICA  
E DI PARTECIPAZIONE  
NEL TEATRO DI STRADA**

a cura di Cristina Valenti, Corazzano (Pi), Titivillus, 2020, pagg. 200, euro 16

*Mauerspringer* (saltatori di muri) erano chiamati coloro che scavalcano il muro di Berlino: nasce da qui un progetto di cooperazione europea

su nuove forme di espressione artistica di teatro di strada, svoltosi tra luglio 2018 e aprile 2020, con l'intento di proporre nuove modalità di incontro fra artisti e spettatori, con l'obiettivo di superare i "muri" attraverso l'arte, sviluppare nuovi linguaggi teatrali e promuovere la partecipazione attiva del pubblico, coinvolgendo in particolare i soggetti più fragili, gli stranieri e i migranti. La prima parte del volume raccoglie gli interventi dei registi in occasione dell'incontro internazionale "Saltare muri, percorrere strade", mentre la seconda parte traccia un bilancio conclusivo del triennio. Completano il volume un percorso fotografico e un film-documentario.

**Pier Paolo Pasolini  
L'ORESTIADE DI ESCHILO**

Milano, Garzanti, 2020, pagg. 192, euro 15

Pier Paolo Pasolini ha già una lunga consuetudine con la traduzione della poesia classica quando, su commissione di Vittorio Gassman, si dedica all'*Orestiaide*, non consultando volutamente altre versioni italiane, ma seguendo il suo gusto e istinto. Propone, quindi, una rilettura in chiave politica e civile del linguaggio di Eschilo, e che, dal debutto del 19 maggio 1960 al Teatro Greco di Siracusa fino a oggi, continua ad andare in scena con successo.

**Thomas Ostermeier  
IL TEATRO E LA PAURA**

Bologna, Luca Sossella editore, pagg. 180, euro 15

Questo libro raccoglie le principali posizioni etiche, estetiche e politiche di Thomas Ostermeier su Ibsen e su Shakespeare. Si ripercorrono poi le tappe della sua carriera, dalla guida della Baracke am Deutschen Theater a quella dello Schaubühne, una delle istituzioni più prestigiose e significative del teatro della Germania Ovest, con sede nella parte occidentale di Berlino, dove concepisce un'idea di direzione condivisa e apre il suo teatro a discipline artistiche diverse, in particolare la danza.

**Guillaume Apollinaire  
TEATRO**

a cura di Franca Bruera, Roma, Carocci, pagg. 284, euro 29

Viene pubblicata, per la prima volta in Italia, l'opera teatrale integrale di Apollinaire (1880-1918) che ha segnato un punto di svolta nel panorama culturale europeo del primo Novecento. Primo scrittore "surrealista", in bilico tra invenzione e tradizione, Apollinaire contribuisce al rinnovamento teatrale che ancora oggi risente della sua inventiva.

**Andrea Porcheddu  
e Cecilia Carponi (a cura di)  
LA MALATTIA CHE CURA IL TEATRO.  
ESPERIENZA E TEORIA NEL RAPPORTO  
TRA SCENA E SOCIETÀ**

Roma, Dino Audino, 2020, pagg. 176, euro 20

Dall'incontro tra artisti, studiosi, critici e operatori, coordinati da Antonio Viganò e dalla sua compagnia Teatro La Ribalta-Accademia Arte della diversità di Bolzano, si propone uno studio su pratiche, percorsi e pensieri tesi a rinnovare i codici del teatro nel confronto e incontro con l'Altro e con il valore della differenza. Numerosi i testimoni, tra cui Piergiorgio Giacchè, Guido Di Palma, Fabrizio Fiaschini, Stefano Masotti, Oliviero Ponte di Pino, Susanne Hartwig, Andrea Porcheddu, Alessandro Garzella, Alessandro Argenti, Rosita Volani, Thomas Emmegegger, Michela Lucenti, Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari, Gianluigi Gherzi e Ugo Morelli.

**Mario Masini  
I MIEI FILM CON CARMELO BENE  
MY FILMS WITH CARMELO BENE  
MES FILMS AVEC CARMELO BENE**

a cura di Carlo Alberto Petrucci, Damocle, Venezia, 2020, pagg. 130, euro 15

Masini fu direttore della fotografia dei film di Carmelo Bene, nonché tenace artefice della realizzazione di *Nostra Signora dei Turchi* (1968), *Don Giovanni* (1970), *Salomè* (1972) e *Un Amleto di meno* (1973). Nel volume si ricostruiscono retroscena ed episodi sconosciuti sui quattro film che hanno segnato l'incontro/scontro di Bene con il cinema. Se ne ripercorrono le regie, le caratteristiche peculiari e le innovazioni introdotte da Masini. Il libro, scritto in tre lingue con Carlo Alberto Petrucci, è corredato da fotografie anche inedite.

**Marina Gellona  
ASCOLTARE E NARRARE LE VITE  
DEGLI ALTRI. OLTRE GLI STEREOTIPI,  
I SILENZII, LE INGIUSTIZIE**

Roma, Dino Audino, 2020, pagg. 144, euro 18

Un pratico manuale per chi vuole diventare narratore di storie di vita comprendendo passaggi essenziali della scrittura: dallo studio del personaggio e delle modalità d'intervista, alla stesura del testo definitivo. L'autrice, utilizzando la propria esperienza giornalistica e didattica, presenta un facile percorso per imparare a dare spessore ai racconti delle vite reali, illustrando ogni passaggio con esercizi ed esempi.

**Kaj Munk  
IL VERBO**

Imola (Bo), Cue Press, 2020, pagg. 60, euro 14,99

Viene pubblicato in italiano uno fra i più clamorosi successi del teatro danese, scritto nel 1925 da Munk, pastore protestante, che rielabora l'episodio della resurrezione di Lazzaro, suscitando polemiche e perplessità. Messo in scena nel 1932, a Copenaghen, dalla regista Betty Nansen, venne in seguito messo in ombra dalla versione in film di Carl Theodor Dreyer, *Ordet* (Leone d'oro a Venezia 1955). Ora è riscoperto anche grazie alla messinscena di Lars Norén al Teatro Reale di Copenaghen nel 2008.

**Federica Festa  
FARE TEATRO CON I PICCOLISSIMI.  
LABORATORI TEATRALI CON PERSONE  
DI DUE E TRE ANNI**

Roma, Dino Audino, 2020, pagg. 104, euro 12,35

Un libro dal taglio laboratoriale, diviso in sedici *step* che corrispondono a viaggi immaginari in cui condurre i piccolissimi. Per i bambini in età prescolare fare teatro diviene un'esperienza formativa importante, perché potenzia le doti immaginative, favorisce lo sviluppo della persona e migliora il senso di appartenenza a un gruppo. Utile per educatori e genitori.